

CITTA' DI PINEROLO

SETTORE URBANISTICA

REGOLAMENTO EDILIZIO

Allegato 2

Norme per i CHIOSCHI - NK

Oggetto: - NORME e TAVOLE GRAFICHE

giugno 2005

Il Sindaco: Alberto Barbero
L'Assessore all'Urbanistica: Flavio Fantone

Ripartizione Urbanistica della Città di Pinerolo
Responsabile: Dott.Arch. Pietro De Vittorio

Arch. Ezio Bardini

Arch. Paolo Castelnovi

ALLEGATO 2

NORME PER CHIOSCHI (NK)

Art.1 – Generalità

1. I chioschi sono ammessi secondo quanto definito al punto c2 del comma 6 dell'art.7 del RE.
2. Le presenti disposizioni definiscono i requisiti da osservare per l'inserimento ambientale e le caratteristiche delle strutture ammesse per realizzare i chioschi in relazione alla zona urbana d'inserimento;

Art. 2 – Permesso di costruire – modalità per le richieste

1. La realizzazione e/o l'ampliamento anche non volumetrico di un chiosco, a carico del titolare dell'attività, è soggetto a permesso di costruire convenzionato. Tale convenzione deve essere conforme allo schema tipo adottato=
2. Gli elaborati da presentare per ottenere il permesso sono:
 - a) planimetria illustrativa in scala 1:200 indicante l'esatta ubicazione del chiosco con quote riferite ai fili stradali e/o di fabbricazione esistenti e quote altimetriche del suolo pubblico adiacente, che, senza essere modificate, devono garantire l'accessibilità a norma di legge senza l'ausilio di impianti di sollevamento;
 - b) progetto in cinque copie, in scala 1:50, con piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi con l'indicazione dei materiali e dei colori previsti, con i necessari riferimenti all'edificio circostante per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici, descritti altresì, sia con la struttura aperta che con la struttura chiusa ,in almeno due simulazioni prospettive dell'inserimento del manufatto nell'ambiente.
 - c) relazione che attesta il rispetto dei requisiti tipologici e di inserimento ambientale di cui alle presenti norme

Art. 3 – Caratteristiche formali e dimensionali

1. Le tipologie dei chioschi ammessi sono definite come A e B nello schema seguente; tra esse va scelta caso per caso quella maggiormente idonea ad essere inserita nello specifico contesto ambientale.
2. In ogni caso:
 - a) i chioschi devono rispettare le prescrizioni tecniche di cui al successivo articolo 5 ;
 - b) i moduli dei chioschi devono possedere un'abitacolo inscritto in una circonferenza del diametro massimo di m. 5,00 ;
 - c) le dimensioni dei chioschi localizzati nelle aree A-NF-NR e negli spazi antistanti i percorsi porticati d'epoca non possono superare quelle del singolo modulo; mentre nelle restanti

porzioni del territorio comunale è ammesso l'abbinamento di due moduli uniti come specificato nello schema Allegato A;

- d) non possono essere approvati elementi mobili e/o aggiuntivi (salvo tende a bracci estensibili) verticali non facenti parte integrante dei corpi strutturali del chiosco ancorché sporgenti da questi anche solo temporaneamente;
- e) il progetto del manufatto deve illustrare, all'interno dell'abitacolo, i volumi tecnici e gli elementi accessori relativi agli impianti previsti, con particolare riferimento a quelli di riscaldamento e/o condizionamento.

Art. 4 - Criteri di collocazione

1. I chioschi possono essere collocati:

- a) nelle aree verdi pubbliche o private gravate di servitù di uso pubblico alle seguenti condizioni :altezza massima m.3,50, superficie coperta massima 50 mq. (al netto degli eventuali servizi igienici, rapporto di copertura massimo 1/50 dell'area a verde circostante;
- b) nelle restanti aree del territorio comunale alle stesse condizioni del precedente punto "a", escluso il rapporto di copertura.

2. La collocazione del chiosco è concessa quando l'inserimento del manufatto nell'ambiente, oltre ad essere motivato da giustificazioni funzionali, costituisce elemento di valorizzazione dell'intorno urbano e dei singoli elementi architettonici prossimi all'installazione proposta.

3. La collocazione del chiosco non è concessa dove:

- a) precluda in tutto o in parte visuali prospettiche attestata su monumenti o composizioni spaziali di pregio;
- b) occorra garantire e valorizzare la leggibilità di segni urbanistici e edilizi qualificanti;
- c) restringa la sede stradale in corrispondenza ad avancorpi in aggetto di edifici circostanti;
- d) dove la continuità delle cortine edilizie è elemento qualificante ed attrattivo del paesaggio urbano;
- e) risulti addossato o ancorato all'edificio, inserito in porticato o nelle banchine spartitraffico centrali delle strade urbane di scorrimento;

4. L'installazione del chiosco deve rispettare le norme del Nuovo Codice della Strada e la sua presenza sul suolo pubblico non deve costituire intralcio e pericolo al movimento pedonale e veicolare.

5. La distanza del chiosco dalla carreggiata di transito, incluse eventuali transennature, deve essere almeno di metri 2, e consentire il transito per almeno metà del marciapiede, ove interessato sempre che rimanga libera una fascia di almeno metri 2 di larghezza.

6. Le proposte di collocazione devono privilegiare gli assi pedonali e altri luoghi dotati di ampie banchine per il passeggio, non sovrapponendosi o ponendosi limitrofo ad aree destinate, anche solo stagionalmente, a dehors preesistenti.

Art. 5 - Prescrizioni tecniche

A - Tetto

- A.1. nei Centri Storici e negli spazi pubblici fronteggianti edifici vincolati, negli spazi antistanti i percorsi porticati d'epoca, nelle aree a verde pubblico, il tetto è di ispirazione tronco piramidale ed è sormontato da lanterna che caratterizza la copertura e può costituire elemento di protezione e mascheramento di eventuale impianto di aerazione del chiosco. Tutte le falde della copertura devono essere in rame.
- A.2. Nelle restanti zone del territorio comunale il tetto del chiosco, se diverso dal comma precedente, deve essere nascosto alla vista da fascia perimetrale di altezza adeguata a mascherare gli eventuali impianti di aerazione.
- A.3. L'aggetto del tetto, sempre rifinito perimetralmente con fascia in lamiera metallica verniciata (Tabella A), ospita la conca di raccolta delle acque meteoriche, le quali sono da convogliare in tubo/i di discesa da rendere invisibile/i dall'esterno del manufatto. La parte inferiore dell'aggetto del tetto deve essere dotata di idonea soffittatura.
- A.4. Per ovviare all'eccessivo soleggiamento, lungo alcuni lati dell'aggetto del tetto, sotto la soffittatura, possono essere sistemate tende a pantalera a bracci estensibili in metallo, di colore simile al chiosco, con telo in tessuto opaco, in tinta unita che ombreggino il lato interessato per tutta la sua lunghezza, con sbalzo massimo di m. 1,00, lasciando libero lo spazio sottostante per un'altezza minima di m. 2,10.

B - Pareti laterali

- B.1. Superfici verticali
Le parti cieche devono essere prevalentemente realizzate in metallo; l'utilizzo di elementi in cemento prefabbricato deve essere limitato alla realizzazione di zoccolature, lesene e cornici.
- B.2. Sistemi di chiusura
Le chiusure esterne sono realizzabili con serrande metalliche piene o microforate, o con ante asportabili; non sono ammesse le tapparelle. Nel caso di chiosco-edicola è raccomandata la realizzazione di vani accessibili dall'esterno per il ricovero dei quotidiani in ore ante-vendita.
- B.3. Superficie di vendita e/o somministrazione
Tale superficie deve svilupparsi prevalentemente verso l'interno del chiosco. Tuttavia lungo il perimetro, per uno sviluppo massimo del 40% del perimetro stesso, è ammesso un ripiano a mensola aggettante all'esterno della struttura per una profondità massima di cm. 30 e retrattile nelle ore di chiusura.
- B.4. Superfici espositive
Devono essere previste dal progetto e posizionate solo sulle pareti laterali del chiosco.
Non è consentito l'utilizzo di espositori integrativi fissati esternamente alle pareti e/o indipendenti.
È consentito l'uso di sistemi espositivi automatizzati.

È assolutamente vietato l'uso, nelle ore di chiusura, dell'intorno del chiosco-edicola per l'esposizione di materiale pubblicitario inerente le testate o gli articoli in vendita presso l'edicola medesima.

B.5. Pubblicità

È consentito l'inserimento di elementi pubblicitari integrati (scritte, marchi, ecc.) il cui sviluppo lineare complessivo non deve superare il 50% del perimetro chiuso, anche luminosi e/o con movimento meccanico (display, orologi, monitor, ecc.), nonché l'inserimento di un elemento-segnaletto (a segnalare la funzione del chiosco) anche verso l'esterno.

L'individuazione delle parti del chiosco atte a ricevere tali elementi pubblicitari deve risultare negli elaborati grafici allegati alla richiesta del permesso di costruire, fatte salve le successive richieste di utilizzo di tali spazi.

In ogni caso nei Centri Storici e negli spazi pubblici fronteggianti edifici vincolati nessuna parte costituente il tetto, compresa la fascia perimetrale di mascheramento della conversa o grondaia, può essere utilizzata per l'inserimento, o come supporto, di elementi o messaggi pubblicitari anche se autoadesivi.

.C - Posizionamento a terra

C.1. La zoccolatura deve essere continua e lasciata in vista, non nascosta da elementi espositivi fissi, e non deve costituire elemento di disturbo per la accessibilità o la funzionalità di caditoie, camerette di ispezione, vani di aerazione e consimili presenti nell'area proposta per l'installazione del manufatto.

C.2. La distanza dell'oggetto del tetto da alberi devono rispettare quanto indicato all'art.20 delle Norme del Verde.

D – Illuminazione

Il sistema di illuminazione deve essere il risultato di un progetto unitario e non deve produrre abbagliamento o rendere visibili i corpi illuminanti per chi transita in prossimità del chiosco.

E - Materiali e coloriture

Nel caso di chioschi localizzati nelle aree A-NF-NR , negli spazi antistanti i percorsi porticati d'epoca e nelle aree a verde pubblico, gli elementi costruttivi devono avere le caratteristiche indicate nella Tabella A allegata.

Art. 7 – Norma transitoria

1. Le disposizioni presenti costituiscono regolamentazione degli interventi ex-novo.
2. I casi di situazioni esistenti costituenti problemi di compromissione ambientale (per collocazione, chioschi addossati a cortine murarie, chioschi inseriti fra pilastri, chioschi in contrasto con disposizioni entrate in vigore successivamente al rilascio della concessione o del permesso di costruire, per soluzione formale, ecc.) devono essere eliminati allo scadere della concessione dell'area o adeguati alle prescrizioni degli articoli 3,4 e 5. L'Amministrazione Civica può individuare agevolazioni tributarie per i titolari dei chioschi che, entro 24 mesi dall'entrata in

vigore del presente Regolamento, provvedono alla ricollocazione dei medesimi rispettando le prescrizioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 laddove l'Amministrazione Comunale renda disponibile un'area idonea.

3. Ove le caratteristiche architettoniche e strutturali delle preesistenze lo consentano, l'operazione di riqualificazione ambientale, oggetto di richiesta di permesso di costruire, può avvenire anche solo per mezzo di modifiche o sostituzioni parziali del manufatto concesso prima dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni, purché non venga ampliata l'area di occupazione del suolo .

Art. 8 – Deroghe

Sono possibili deroghe alle norme contenute nelle presenti Norme solo ove risultino necessarie per attuare un progetto unitario di iniziativa pubblica esteso ad una tipologia unitaria di chiosco o ad un ambito urbano omogeneo teso a valorizzarne gli elementi caratteristici.

ALL.

TABELLA A

ELEMENTO COSTRUTTIVO	MATERIALE	COLORITURA
Lanterna	acciaio zincato	6005(verde scuro)
Fascia e risvolti	acciaio zincato	6005(verde scuro)
Elementi ciechi e fissi laterali	acciaio	6005(verde scuro)
Serrande o ante asportabili	acciaio o alluminio	6005(verde scuro)
Chiassili	acciaio o alluminio	6005(verde scuro)
Falde della copertura	rame naturale	
Converse o grondaie	rame naturale	
Cielo (sottogronda)	alluminio	7032 (grigio chiaro)
Profilati per banco di vendita	alluminio	7016 (grigio scuro)
Interni soffitto	alluminio	9010 (bianco puro)
Interni pareti	alluminio	7032 (grigio chiaro)
Basamento in vista	pietra di Luserna o di Perosa	fiammata o bocciardata